

## DOMENICA XV DI LUCA (di Zaccheo)

### Antifona I

Agathòn to exomologhìsthe  
to Kirìo, ke psàllin to  
onomatì su, Ìpsiste.  
Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il  
Signore e inneggiare al tuo  
nome, o Altissimo.  
Per l'intercessione della  
Madre di Dio, Salvatore,  
salvaci.

### Antifona II

O Kirios evasilefsen,  
efprèpian enedhìsato, ene-  
dhìsato o Kirios dhinamin  
ke periezòsato.  
Presvìes ton aghìon su,  
sòson imàs, Kirie.

Il Signore regna, si è rivestito  
di splendore, il Signore si è  
ammantato di forza e se  
n'è cinto.  
Per l'intercessione dei tuoi  
santi, Signore, salvaci.

### Antifona III

Dhèfte agalliasòmetha to  
Kirìo, alalàxomen to Theò  
to Sotiri imòn.

Venite esultiamo nel  
Signore, cantiamo inni di  
giubilo a Dio Salvatore  
nostro.

Sòson imàs, Iiè Theù, o  
anastàs ek nekròn  
psallondàs si: Allilùia.

Salva, o Figlio di Dio che  
sei risorto dai morti, noi  
che a te cantiamo: Allilùia.

### Tropari

Ex ìpsus katilthes, o  
èfsplachnos, tafin katedhèxo  
triimeron, ina imàs  
eleftheròsis ton pathòn. I zoì  
ke i anàstasis imòn, Kirie,  
dhòxa si.

Sei disceso dall'alto, o  
pietoso, hai accettato la  
sepoltura di tre giorni, per  
liberare noi dalle passioni:  
vita e risurrezione nostra,  
Signore, gloria a te.

Ton zilotin Ilian tis tropis mimumenos, to Vaptisti effthias tes trivis epomenos, Pater Antonie, tis erimu ghegonas ikistis, ke tin ikumenin estirixas efchès su, dhio prèsvève Christò to Theò, sothine tas psychàsìmon.

Kanona pisteos ke ikona praòtitos enkratias dhidaskalon anèdhixè se ti pìnni su i ton pragmaton alithia; dhia tuto ektiso ti tapinòsi ta ipsila, ti ptochia ta plusia; Pater Ierarcha Nikòlae, prèsvève Christò to Theò, sothine tas psychàs imòn.

O Mitran Parthenikìn aghiàsas to tòko su, ke chiras tu Simeòn evloghisas, os èprepe, profthàsas ke nin èsasas imàs, Christè o Theòs. All'irinevson en polèmìs to politevma, ke kratèson tus pistus us igàpìsas, o mònòs filànthropos.

Imitando con i tuoi costumi lo zelo di Elia, seguendo il battista su retti sentieri, o padre Antonio, sei divenuto colonizzatore del deserto, e hai rafforzato tutta la terra con le tue preghiere. Intercedi dunque presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, Padre e Gerarca Nicola prega Cristo Dio che salvi le anime nostre.

Tu che con la tua nascita hai santificato il grembo verginale, e hai benedetto le mani di Simeone, come conveniva, ci hai prevenuti anche ora con la tua salvezza, o Cristo Dio. Da' dunque pace alla città tra le guerre e rafforza i governanti che hai amato, o solo amico degli uomini.

## **EPISTOLA**

*Preziosa davanti al Signore la morte del suo santo.*

*Che cosa renderò al Signore per tutto quello che mi ha fatto?*

### **Lettura della lettera di Paolo agli Ebrei 13, 17—21**

Fratelli, obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi. Ciò non sarebbe di vantaggio per voi. Pregate per noi; crediamo infatti di avere una buona coscienza, desiderando di comportarci bene in tutto. Con maggiore insistenza poi vi esorto a farlo, perché io vi sia restituito al più presto. Il Dio della pace, che ha ricondotto dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amìn.

*I tuoi sacerdoti si rivestiranno di giustizia, e i tuoi fedeli  
esulteranno.*

*Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua dimora.*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Luca (19, 1 – 10)**

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul

luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

### **Megalinario**

Axiòn estin os alithòs  
makarìzin se tin Theotòkon,  
tin aimakàriston ke  
panamòmiton, ke Mitèra tu  
Theù imòn. Tin timiotèran  
ton Cheruvìm, ke  
endhoxotèran asingrìtos ton  
Serafim, tin adhiafthòros  
Theòn Lògon tekùsan, tin  
òndos Theotòkon, se  
megalinomen.

È veramente giusto  
proclamare beata te, o  
Deipara, che sei beatissima,  
tutta pura e Madre del  
nostro Dio. Noi  
magnifichiamo te, che sei  
più onorabile dei Cherubini  
e incomparabilmente più  
gloriosa dei Serafini, che in  
modo immacolato partoristi  
il Verbo Dio, o vera Madre  
di Dio.

### **Kinonikon**

Enìte ton Kirion ek ton  
uranòn; enìte aftòn en tis  
ipsistis. Allilùia.

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo lassù nell'alto.  
Allilùia